

CORRIERE DELLA SERA

PAVIA

Muore la donna di 20 chili segregata in casa, arrestato il convivente

Laura Carla Lodola, 55anni, pesava meno di venti chili e giaceva in un letto, incosciente e in grave stato di degrado fisico e abbandono

di Redazione Milano online



È morta la donna di Pavia segregata in casa dal marito, il 60enne, Antonio Calandrini, arrestato dagli agenti della squadra mobile pavese con l'accusa di sequestro di persona, abbandono di persona incapace e lesioni gravissime. Lunedì mattina era stato lui stesso a chiamare il centralino del 118 per chiedere aiuto perché la sua convivente, Laura Carla Lodola, 55anni, aveva perso conoscenza. Ma arrivati sul posto, un appartamento di via Tasso 96, alla periferia Nord di Pavia nel quartiere Città Giardino, i volontari della Croce Rossa si sono trovati di fronte a uno scenario inimmaginabile. La donna pesava meno di venti chili e

giaceva in un letto, incosciente e in grave stato di degrado fisico e abbandono. Capelli lunghissimi e incolti, piaghe da decubito, condizioni che testimoniavano come non ricevesse alcun tipo di assistenza medica e igienica da tempo.

I soccorsi e l'arresto

La donna è stata trasportata immediatamente al Pronto soccorso dell'ospedale San Matteo. Dopo i primi soccorsi è scattata la segnalazione alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti gli investigatori della squadra mobile e gli agenti della polizia scientifica, per capire come mai la 55enne potesse trovarsi in queste condizioni e le eventuali responsabilità del convivente. Sono stati sentiti diversi inquilini. Dopo un lungo interrogatorio, in cui ha cercato di difendersi, Antonio Calandrini è stato arrestato perché ritenuto responsabile di aver ridotto la sua compagna in quelle condizioni.

28 gennaio 2015 | 09:52